

Insero de l'Unità
di Lunedì 3 Gennaio
www.unita.it

l'Unità



COSE DELL'ALTRO MONDO

Foto di Sean Gardner/Reuters



TRADIZIONE E DISPERAZIONE: la danza di Darryl Young, discendente degli indiani d'America, per la fine dell'emergenza petrolio nel Golfo del Messico

E. J. Montoya, 16 anni, ha un paio di belle spalle muscolose da giocatore di football e una treccia di capelli neri sulle spalle. Fa parte del Pueblo di Santa Ana, una delle 22 tribù indiane del Nuovo Messico, Stati Uniti. Nella riserva, Montoya vive con la madre e il fratello più grande in un camper parcheggiato in fondo ad una strada sporca, circa 50 chilometri a nord di Albuquerque.

Si alza alle 6 del mattino e ci mette 2-3 ore per arrivare a scuola. Per tutto il viaggio Montoya ascolta musica *heavy metal* con le cuffiette. Dorme poco perché per tutta la notte suo fratello ventenne, che ha lasciato la scuola, e i suoi amici fanno festa nella sua stanza che chiamano "la tana dell'uomo".

Se non piove così tanto da rendere impraticabile la strada, se l'auto della madre si mette in moto e se la madre ha il denaro per comprare il gasolio oltre ad un paio di dollari da dargli per il treno e l'autobus, allora Montoya può andare a scuola.

Come indiano vi dico il Terzo Mondo si chiama America

ELISA GRISWOLD
THE DAILY BEAST



Montoya ha 16 anni: per andare a scuola ci mette dalle due alle tre ore. Quando non piove. Montoya è un indiano d'America

La storia della breve vita di Montoya coincide con quella taciuta dello stato fatiscente delle infrastrutture americane: strade, ponti, acqua potabile, fognature e via dicendo. Sostanzialmente non possiamo più fare affidamento su tutte quelle infrastrutture necessarie ai quotidiani spostamenti. Secondo l'*American Society of Civil Engineers* (NdT Associazione americana ingegneri civili) nei prossimi cinque anni gli Stati Uniti dovranno spendere oltre mille miliardi di dolla-

ri solo per la manutenzione delle infrastrutture esistenti.

Nelle riserve indiane la situazione è ancora più critica. Secondo le stime dello Stato del Nuovo Messico è necessario un miliardo di dollari per affrontare il problema della mancanza di acqua, della carenza di fognature, dello stato precario delle strade e dell'insufficiente fornitura di energia elettrica.

→ **SEGUE A PAGINA II**